



Comune di Paspardo

Variante n. I

L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

PGT

VIC

Sindaco
Fabio De Pedro

PGT (di prima redazione)

Delibera di approvazione

D.C.C. n. 3 del 18/01/2014

BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 23/07/2014

VARIANTE N. I

Delibera di adozione

D.C.C. n. del

Delibera di approvazione

D.C.C. n. del

BURL Serie Avvisi e Concorsi n. del

Gruppo di progettazione Variante I al PGT



Urbanistica&Servizi

Home Page www.urbanisticaeservizi.com

e-mail info@urbanisticaeservizi.com

Pian. Fabio Maffezzoni

Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brescia n. 2347

Pian. Fabrizio Franceschini

Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brescia n. 2345

Collaboratore

Pian. Cassandra Federici

Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brescia n. 3386

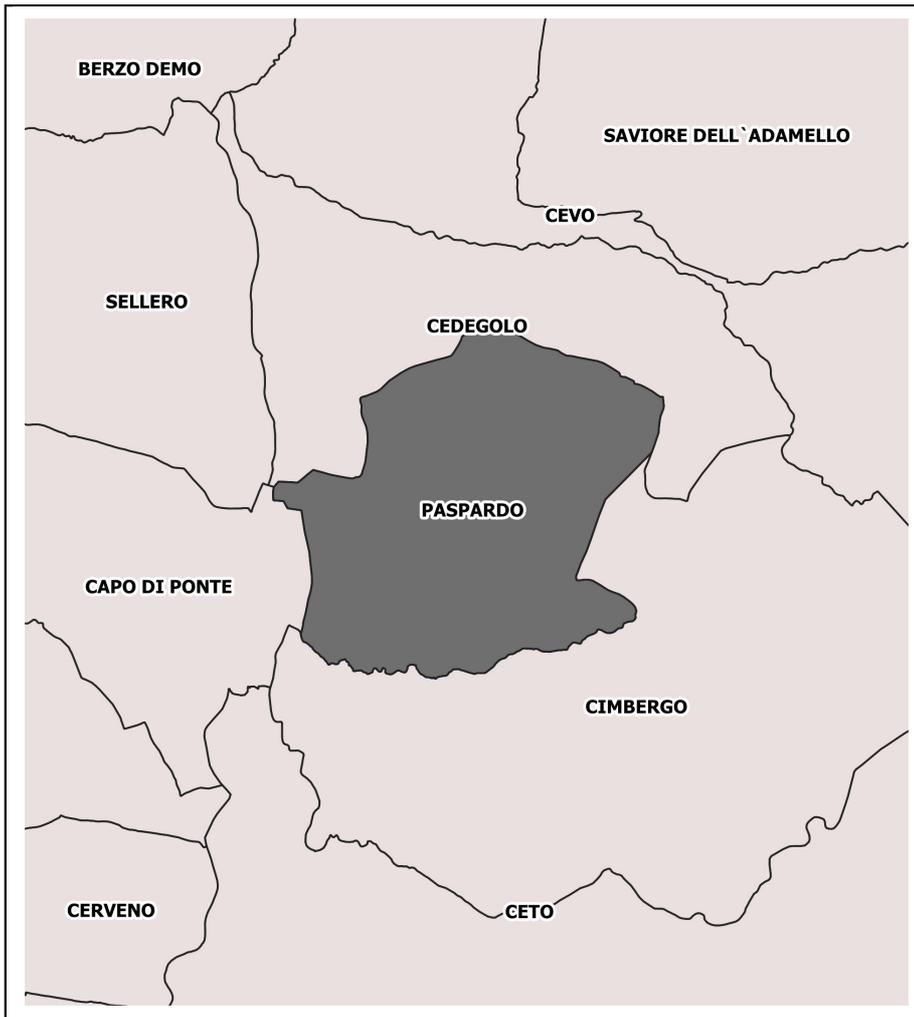
Redazione del PGT

Ing. Sergio Baisini

Arch. Michela Abondio

Ing. Antonio Acerbi

Collaboratore Arch. Nicola Abondio



ELABORATO VIC0 I var

TITOLO Studio Incidenza della variante al PGT

DATA Giugno 2020

NOTE

Indice

1. PREMESSA.....	4
2. NORMATIVA	4
2.1. CHE COS'È LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA?.....	4
2.2. I RIFERIMENTI DELLO STUDIO DI INCIDENZA.....	4
2.3. RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE.....	5
3. RETE NATURA 2000	6
3.1. INQUADRAMENTO DEI SITI RETE NATURA 2000.....	6
4. CARATTERISTICHE DELLA 1 VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI	9
5. VALUTAZIONE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE CON I SITI PROTETTI	11
5.1. FATTORI DI POTENZIALE INTERFERENZA.....	11
5.2. INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI CON POTENZIALE INTERFERENZA	11
5.3. POTENZIALI INTERFERENZE SUI SITI DI RETE NATURA 2000	11
5.4. ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ.....	20
5.5. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE.....	24
6. CONCLUSIONI.....	25

1. PREMESSA

LA PRESENTE VALUTAZIONE SI RIFÀ AI CONTENUTI DELLA VIGENTE RELAZIONE DELLO STUDIO DI INCIDENZA A CORREDO DEL PGT REALIZZATA DAL DOTT. FORESTALE LAZZARO MAFFEIS ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA AL N. 327 E DAL DOTT. MAGISTRALE IN SCIENZE AMBIENTALI PISTORIO ANGELA MARIA.

2. NORMATIVA

2.1. Che cos'è la valutazione di incidenza?

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla **Direttiva Habitat** (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di **valutazione di incidenza** avente il compito di **tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado** o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono.

Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

È importante sottolineare che sono sottoposti alla stessa procedura anche i progetti o i piani esterni ai siti ma la cui realizzazione può interferire su di essi.

2.2. I riferimenti dello studio di incidenza

I riferimenti per lo studio sono contenuti nell'allegato G del DPR 357/97 e nell'allegato D della d.g.r.14106 dell'8/8/2003.

Lo studio di incidenza deve contenere tutti gli elementi necessari per individuare e valutare i possibili impatti che l'opera ha sulle specie e sugli habitat per cui quel sito è stato designato in particolare deve essere composto da:

- elementi descrittivi dell'intervento ed inquadramento territoriale con evidenziata la sovrapposizione territoriale con i siti di Rete Natura 2000
- descrizione quali - quantitativa e localizzazione delle specie faunistiche e floristiche per le quali i siti della zona interessata dall'intervento e delle zone limitrofe (analisi di area vasta) sono stati designati e su cui il progetto potrebbe avere effetti indotti
- analisi degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime.

L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.

Qualora siano evidenziati impatti lo studio deve illustrare le misure mitigative che dovranno essere messe in atto per minimizzarli.

Sono esclusi dalla procedura di incidenza gli interventi che contengono solo previsioni di: opere interne, manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, che non comportano aumento di volumetria e/o di superficie e/o modifiche di sagoma a condizione

che il soggetto proponente o il tecnico incaricato dichiarino che gli interventi proposti non abbiano né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sui siti.

Sono fatte salve specifiche e particolari necessità evidenziate dai piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000.

2.3. Riferimento normativo regionale

Si riporta l'estratto dell'Art. 25 bis della LR 30 novembre 1983, N. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" così come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. c) della l.r. 5 febbraio 2010, n. 7 e dall'art. 6, comma 1, lett. k) e l) della l.r. 4 agosto 2011, n. 12.

Art. 25 bis

Rete Natura 2000.

1. In attuazione degli obiettivi fissati dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), il presente Titolo disciplina l'adozione delle misure di salvaguardia della biodiversità mediante la gestione della rete ecologica europea Natura 2000.
2. Ai fini del presente Titolo si intendono per siti: le zone di protezione speciale (ZPS), individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, i siti di importanza comunitaria (SIC), i proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e le zone speciali di conservazione (ZSC), individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che costituiscono la Rete Natura 2000.
3. La Regione:
 - a) concorre alla definizione della Rete Natura 2000 in ambito regionale, anche emanando indirizzi e misure generali di conservazione per la gestione, la conservazione e il monitoraggio dei siti, degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
 - b) provvede alla gestione della Rete Natura 2000 individuando, con deliberazione della Giunta, gli enti gestori dei siti e le procedure riguardanti la valutazione di incidenza di piani, programmi e interventi, nonché quelle per l'approvazione dei piani di gestione di cui all'articolo 4, comma 2, del d.p.r. 357/1997;
 - c) effettua la valutazione di incidenza dei piani territoriali, urbanistici e di settore e dei programmi di livello regionale e provinciale, nonché nell'ambito della procedura di VIA di competenza regionale;
 - d) garantisce adeguata informazione e formazione in merito alle finalità e allo stato di attuazione di Rete Natura 2000 e della tutela della biodiversità;
 - e) risarcisce ai proprietari e ai conduttori dei fondi ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 i danni provocati dalla fauna selvatica tutelata ai sensi del presente Titolo al patrimonio zootecnico, alle coltivazioni agricole e ai pascoli.
4. Le province, le comunità montane e i comuni territorialmente interessati dalla Rete Natura 2000 individuano, nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, la presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b).
5. Le province:
 - a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriamente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza;
 - b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS;
 - c) definiscono intese con le province confinanti per la gestione dei siti di Rete Natura 2000 e delle aree protette regionali contermini di loro competenza.
6. La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione.

7. Gli enti gestori dei siti:
 - a) effettuano la valutazione di incidenza degli interventi, con esclusione degli interventi assoggettati a procedura di VIA;
 - b) per le ZSC e le ZPS adottano, con efficacia immediatamente vincolante, le misure di conservazione necessarie, sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione, nonché le opportune misure contrattuali, amministrative o regolamentari, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti;
 - c) provvedono al monitoraggio, previsto dall'articolo 7 del d.p.r. 357/97, dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;
 - d) esercitano le funzioni di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo III per l'inosservanza delle prescrizioni stabilite dalle misure di conservazione vigenti nei siti e dalle valutazioni d'incidenza, ai sensi del presente articolo.
8. La Regione, al fine di garantire il raccordo dei procedimenti, esprime la valutazione di incidenza dei piani territoriali, urbanistici e di settore di livello regionale e provinciale e relative varianti:
 - a) nei casi di piani e relative varianti di competenza regionale, nelle fasi di adozione e approvazione degli stessi;
 - b) negli altri casi, prima dell'approvazione del piano e relativa variante. Nella fase di adozione, la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza.
9. Per quanto non disciplinato dal presente articolo trovano applicazione le disposizioni contenute nel d.p.r. 357/1997.

3. RETE NATURA 2000

3.1. Inquadramento dei siti Rete Natura 2000

L'ambito di influenza della Variante al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Comune di Paspardo oggetto della presente valutazione è rappresentato dalle porzioni del territorio direttamente interessate dagli elementi di Variante e dalle zone più prossime alle stesse (Confine Comunale).

Nel comune di Paspardo e nelle sue immediate vicinanze sono presenti i seguenti siti della Rete Natura 2000:

- ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello";
- SIC IT2070008 "SIC Cresta Colombè e Cima Barbignaga";
- SIC IT2070023 "SIC Belvedere - Tri Plane".

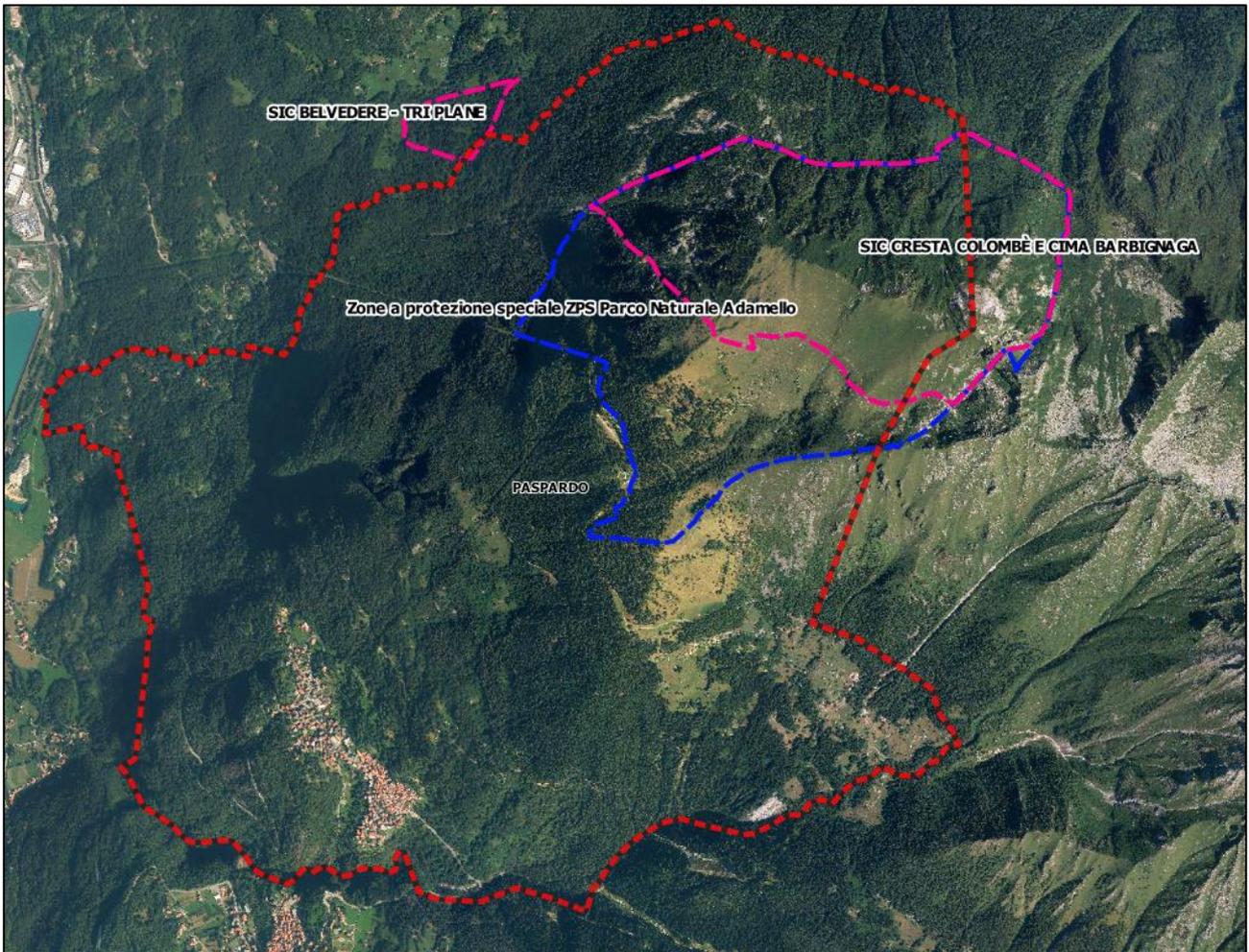


Figura 1 Individuazione SIC e ZPS

Nella tabella che segue una sintesi dei dati relativi ai siti di interesse presenti sul territorio comunale o nelle immediate vicinanze.

SIC pSIC ZPS	CODICE SITO	NOME SITO	ENTE GESTORE SITO	AREA (ha) PROTETTA/FORESTA DEMANIALE INTERESSATA	COMUNI INTERESSATI
ZPS	IT2070401	Parco Naturale dell'Adamello	Comunità Montana di Valle Camonica	21.722	Braone, Breno, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Edolo, Niardo, Paspardo, Ponte Di Legno, Temù, Saviore dell'Adamello, Sonico, Vezza d'Oglio, Vione
SIC	IT2070023	Belvedere – Triplane	Comunità Montana di Valle Camonica	26	Cedegolo, Paspardo
SIC	IT2070008	Cresta Monte Colombè e Cima Barbignaga	Comunità Montana di Valle Camonica	156	Paspardo

Per i contenuti e il formulario standard si rimanda integralmente a quanto riportato nello studio della VIC del PGT Vigente (cap. 3.3. Caratteristiche del sito).

4. CARATTERISTICHE DELLA 1 VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI

Gli obiettivi generali del PGT¹ che costituiscono la strategia che il piano intende perseguire, mediante l'insieme delle sue previsioni e che tengono conto delle esigenze di sviluppo economico e presidio del territorio che sussiste nella piccola comunità di Paspardo e che rappresenta la vera ricchezza sia per i cittadini che per i fruitori del territorio a scopo turistico, sono:

Codice	Descrizione sintetica degli obiettivi di Piano ²
OG01	Incentivare politiche per lo sviluppo di un turismo sostenibile
OG02	Armonizzare il consumo del suolo
OG03	Adottare politiche di sviluppo sostenibile

Tali obiettivi non sono soggetti a modifica dalla Variante proposta (avviata con Deliberazione della G.C. n. 25 del 21/06/2019).

Nel dettaglio la Variante (avviata con Deliberazione della G.C. n. 25 del 21/06/2019) riguarda i seguenti obiettivi:

- al miglioramento e semplificazione dell'apparato normativo, vincolistico e rappresentativo;
- alla revisione degli ambiti di trasformazione, favorendone l'attuazione anche attraverso la possibilità di frazionamento dei comparti o la loro attuazione per stralci, nel rispetto quantitativo delle limitazioni previste dalla L.R. 31/2014 e s.m.i. e senza coinvolgere gli aspetti programmatici generali dello strumento urbanistico;
- alla revisione delle modalità di intervento nel territorio non urbanizzato;
- alla ridefinizione delle previsioni del Piano dei Servizi e delle opere pubbliche alla luce delle proprie volontà strategiche;
- predisposizione nuovo Regolamento Edilizio;
- a riqualificare e riordinare il tessuto edificato attraverso la revisione della disciplina attuativa del patrimonio edilizio esistente;
- alla modifica e coerenza del confine comunale alla situazione reale;
- alla valutazione ed eventuale accoglimento di nuove richieste formulate dalla cittadinanza o da soggetti interessati o dalle proposte eventualmente emergenti nel confronto con i professionisti che saranno incaricati della redazione.

Ulteriori obiettivi perseguiti dalla variante in oggetto che integrano i precedenti riportati in Delibera di Giunta:

- aggiornamento e integrazione della Rete Ecologica Comunale, con recepimento della Rete Ecologica a scala Provinciale e Regionale;
- aggiornamento dell'azonamento in base a quanto realizzato sul territorio comunale nel periodo intercorso tra l'approvazione del PGT vigente e la presente variante;
- adeguamento della cartografia al database topografico;
- l'aggiornamento della componente geologica del PGT.

¹ Rimando al Rapporto Ambientale del PGT vigente al capitolo Ricognizione orientamenti iniziali di piano (pag. 10).

² Desunti dagli obiettivi di piano del PGT vigente.

La variante in oggetto, in base agli obiettivi perseguiti, non genera interferenze al siti di RETE NATURA 2020.

5. VALUTAZIONE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE CON I SITI PROTETTI

5.1. Fattori di potenziale interferenza

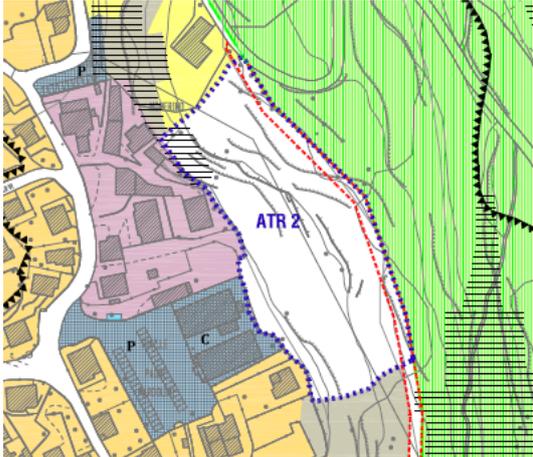
La variante al PGT non modifica i fattori di potenziale interferenza così come riportati nella VIC del PGT Vigente.

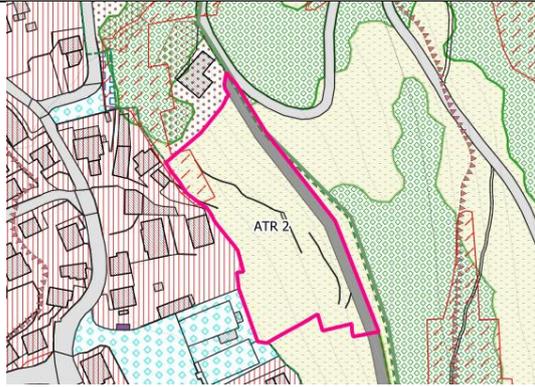
5.2. Individuazione degli ambiti con potenziale interferenza

La variante al PGT conferma i risultati della VIC del PGT VIGENTE alla quale si rimanda.

5.3. Potenziali interferenze sui siti di Rete Natura 2000

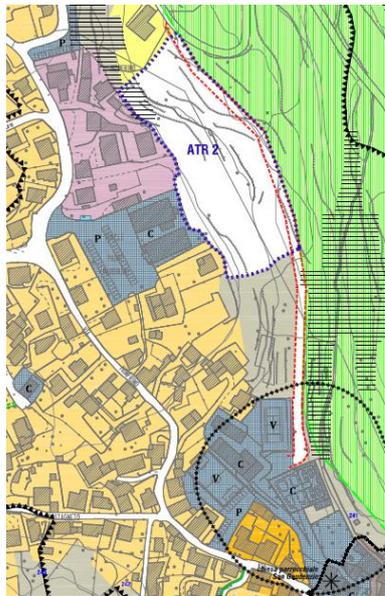
Di seguito si riporta la tabella con sintetizzate, nella colonna di sinistra, le proposte di variante e nella colonna di destra le potenziali interferenze sui siti di Rete Natura 2000.

Documento di Piano (DdP)		
Num	Proposta di variante	Potenziali interferenze sui siti di Rete Natura 2000
01	<p>Modifica 01 al DdP: Modifica del perimetro dell'ATR_02</p> <ul style="list-style-type: none"> È stato modificato il perimetro dell'Ambito di Trasformazione residenziale denominato ATR 02, riducendone le dimensioni rispetto agli ambiti del PGT vigente in modo da facilitarne l'attuazione.  <p>Estratto della Tavola (vigente) PdR_1 Disciplina delle aree_2000</p>	Interferenza non significativa.

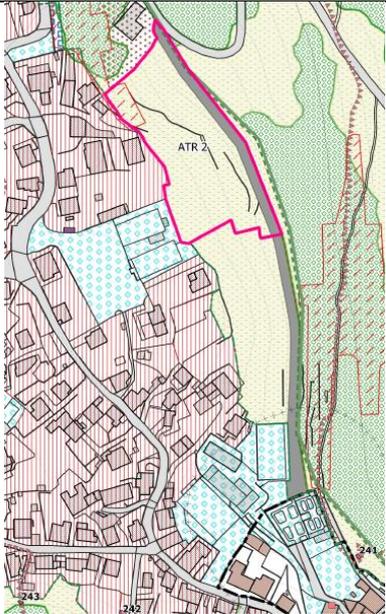
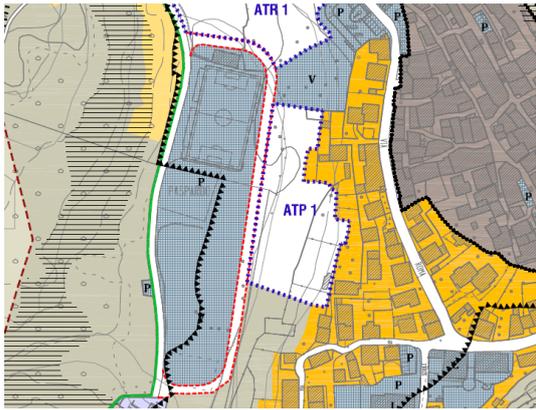


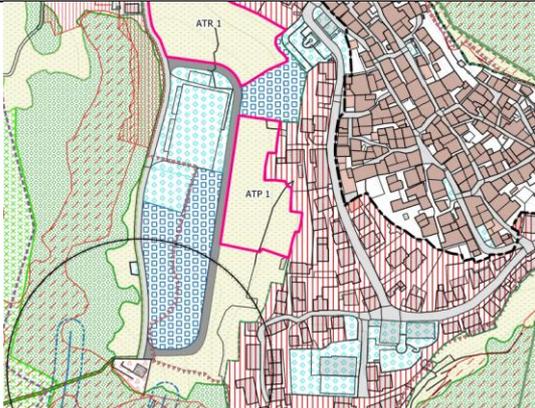
**Estratto della Tavola (variante)
PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000**

Inoltre è stata modificata la viabilità di progetto come si evince dalle immagini di seguito riportate.



**Estratto della Tavola (vigente)
PdR_1 Disciplina delle aree_2000**

	 <p>Estratto della Tavola (variante) PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000</p>	
02	<p>Modifica 02 al DdP: Modifica del perimetro dell'ATP_01</p> <ul style="list-style-type: none">• È stato modificato il perimetro dell'Ambito di Trasformazione produttivo denominato n. 01, riducendone le dimensioni rispetto agli ambiti del PGT vigente in modo da facilitarne l'attuazione.  <p>Estratto della Tavola (vigente) PdR_1 Disciplina delle aree_2000</p>	Interferenza non significativa.

	 <p>Estratto della Tavola PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000</p>	
<p>03</p>	<p>Modifica 03 al DdP: Aggiornamento della fascia di rispetto stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stata aggiornata la fascia di rispetto stradale in base alla coerenza apportata al centro abitato. 	<p>Interferenza non significativa.</p>
<p>04</p>	<p>Modifica 04 al DdP: Rete ecologica comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stata aggiornata la rete ecologica comunale alle nuove norme ed in particolar modo al PTCO 2014. 	<p>Interferenza non significativa.</p>

Estratto dalla VIC del PGT vigente (Studio Incidenza.pdf) in quanto valida anche per la variante in oggetto.

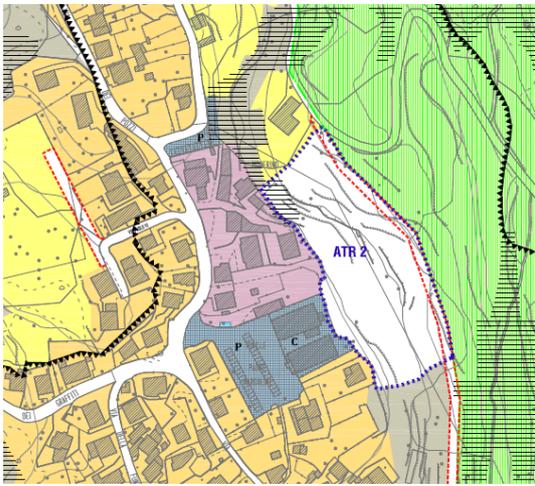
Si precisa inoltre che tutti gli ATU individuati non ricadono all'interno dei Siti Natura 2000 interessanti il comune di Paspardo (distanza più di 1,0 Km) né risultano a confine dei siti citati.

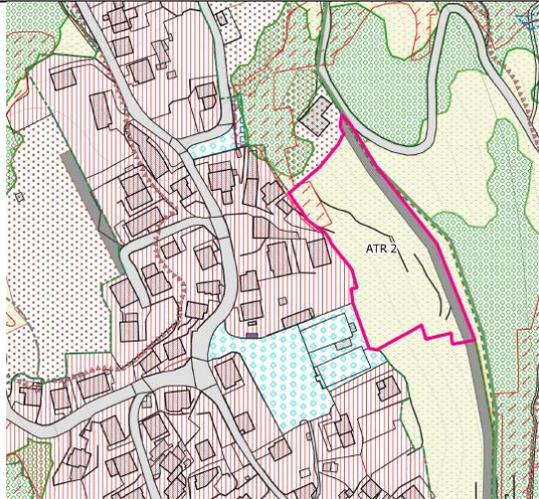
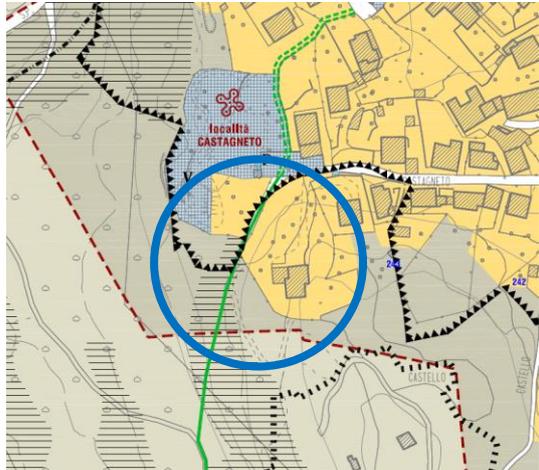
Nel corso dello studio è stata valutata la possibile incidenza di tali ambiti nei confronti delle aree Natura 2000 confinanti o interne al territorio comunale, considerando le possibili ricadute sugli habitat, sugli ecosistemi, sui ricettori sensibili e sulle diverse componenti ambientali.

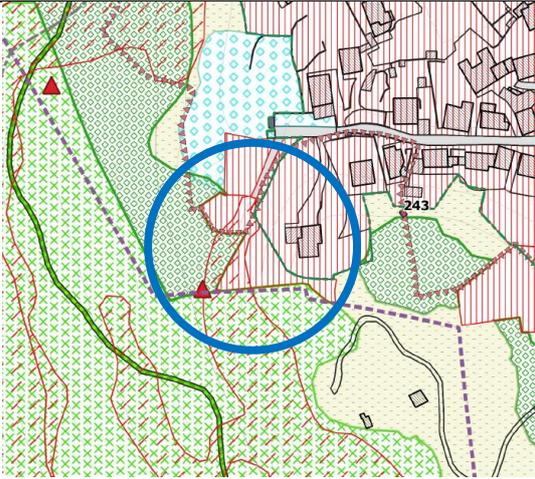
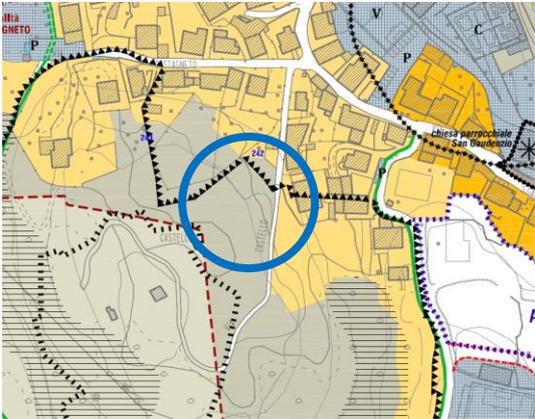
Al termine della valutazione delle possibili interferenze dovute agli ambiti di possibile trasformazione previsti dal piano, è stata svolta una valutazione del piano del suo complesso, al fine di definire, con riferimento ai probabili sviluppi del territorio, le possibili interferenze con le aree Natura 2000 confinanti e le prescrizioni e proposte di azioni ambientali da intraprendere per perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio.

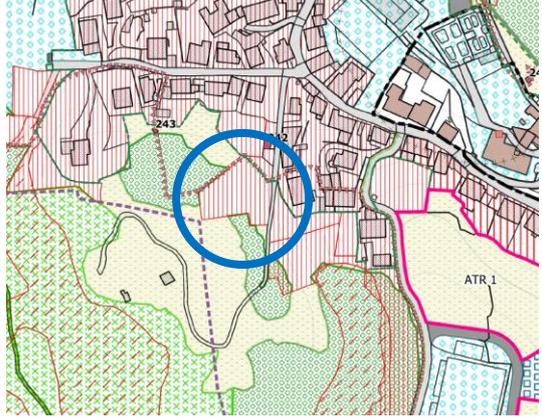
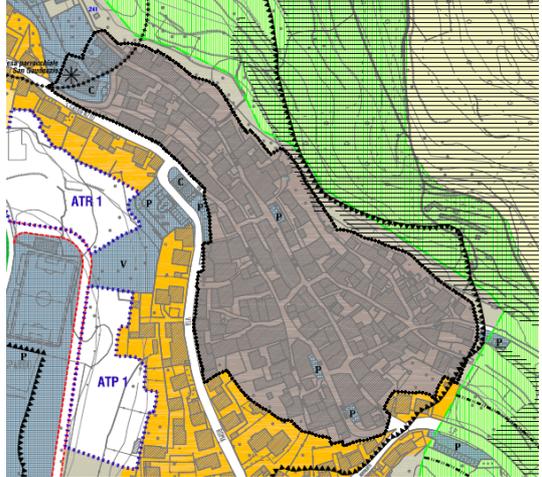
Piano dei Servizi (PdS)		
Num	Proposta di variante	Potenziali interferenze sui siti di Rete Natura 2000
<p>01</p>	<p>Modifica 01 al PdS: norme del PdS</p> <p>Si rimanda al testo coordinato. In sintesi:</p>	<p>Interferenza non significativa.</p>

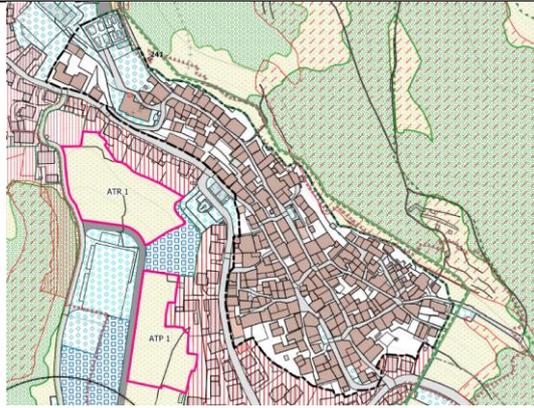
	<ul style="list-style-type: none"> • riorcoerenzati i servizi e rifatte le relative tavole e schede • aggiornamento a norme sopravvenute e al PTCP 2014; • aggiornamento dello schema di rete ecologica comunale. 	
--	--	--

Piano delle Regole (PdR)		
Num	Proposta di variante	Potenziali interferenze sui siti di Rete Natura 2000
01	<p>Modifica 01 al PdR: Modifica dell'azzonamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato modificato l'azzonamento a seguito del cambio funzionale dell'area in oggetto in quanto non sono più presenti al suo interno attività industriali, ma vi è stata una riconversione del tessuto urbano in residenziale. Da Ambito artigianale esistente a B2_Ambito residenziale semi-intensivo di completamento.  <p>  ambito artigianale esistente </p> <p>Estratto della Tavola (vigente) PdR_1 Disciplina delle aree_2000</p>	Interferenza non significativa.

	 <p>B2_Ambito residenziale semi-intensivo di completamento</p> <p>Estratto della Tavola (variante) PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000</p>	
<p>02</p>	<p>Modifica 02 al PdR: Modifica dell'azzoneamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato modificato l'azzoneamento da area agricola E1 ad Ambito residenziale semi-intensivo di completamento B2.  <p>Estratto della Tavola (vigente) PdR_1 Disciplina delle aree_2000</p> <p>area agricola - E1</p>	<p>Interferenza non significativa.</p>

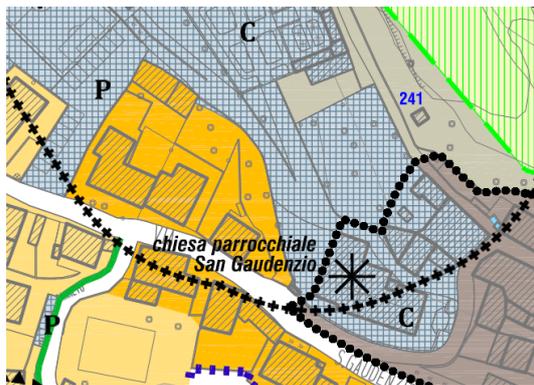
	 <p>Estratto della Tavola (variante) PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000</p> <p> B2_Ambito residenziale semi-intensivo di completamento</p>	
<p>03</p>	<p>Modifica 03 al PdR: Modifica dell'azzonamento</p> <ul style="list-style-type: none"> È stato modificato l'azzonamento da area agricola E1 ad Ambito residenziale semi-intensivo di completamento B2.  <p>Estratto della Tavola (vigente) PdR_1 Disciplina delle aree_2000</p> <p> area agricola - E1</p>	<p>Interferenza non significativa.</p>

	 <p>Estratto della Tavola (variante) PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000</p> <p> B2_Ambito residenziale semi-intensivo di completamento</p>	
<p>04</p>	<p>Modifica 04 al PdR: Modifica del perimetro del Nucleo di Antica Formazione (NAF)</p> <p>Modifica e ampliamento del perimetro del Nucleo di Antica Formazione (NAF).</p>  <p>Estratto della Tavola (vigente) PdR_1 Disciplina delle aree_2000</p>	<p>Interferenza non significativa.</p>



Estratto della Tavola (variante)
PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000

Conseguente modifica dell'azzonamento dove ricadono le abitazioni che a seguito della variante sono incluse nel perimetro del NAF.



Estratto della Tavola (vigente)
PdR_1 Disciplina delle aree_2000

-  nuclei di antica formazione
-  ambito residenziale intensivo esistente - B1

	 <p>Estratto della Tavola (variante) PdR_1var_Carta_disciplina_aree_2000</p> <p>Ambiti del Tessuto urbano consolidato</p> <p>■ A_Nuclei di antica formazione</p> <p>▤ B1_Ambito residenziale intensivo esistente</p> <p>▥ B2_Ambito residenziale semi-intensivo di completamento</p> <p>▦ B3_Ambito residenziale semi-estensivo di completamento</p>	
05	<p>Modifica 05 al PdR: norme del PdR</p> <p>Si rimanda al testo coordinato. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento a norme sopravvenute e al PTCP 2014; • chiarimenti di norme; • realizzazione di un unico impianto normativo 	Interferenza non significativa.
06	<p>Modifica 06 al PdR/PdS/DdP: di seguito gli aggiornamenti principali della Variante allo stato dei luoghi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento del DBT con edifici che risultavano assenti e individuati dal catasto e dal volo aerofotogrammetrico del 2015; • modifica e coerenza del confine comunale alla situazione reale; • modifica dei vincoli amministrativi e ambientali rispetto al nuovo andamento del confine comunale coerenziato. 	Interferenza non significativa.

5.4. Esiti della valutazione della significatività

In termini di significatività l'impatto del progetto sul sito può essere valutato prendendo in considerazione quattro livelli di giudizio:

- **non significativo:** l'intervento, relativamente all'indicatore considerato, non è suscettibile di causare alcuna incidenza significativa sul sito;
- **poco significativo:** relativamente all'indicatore considerato, esistono delle incertezze circa le incidenze che potrebbero derivare dalla realizzazione del piano;
- **significativo:** l'intervento, relativamente all'indicatore considerato, può avere delle incidenze sul sito che richiedono la predisposizione di opportune misure di mitigazione;
- **molto significativo:** l'intervento, relativamente all'indicatore considerato, avrà sicuramente delle incidenze sul sito.

L'analisi dei singoli indicatori per ognuno degli interventi di possibile trasformazione previsti, porta a concludere quanto segue:

Indicatori	Descrizione	Significatività
Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito	Gli ATU ricadono interamente al di fuori dei siti Natura 2000 e pertanto non determinano perdita di habitat al suo interno. Il PdR tutela le aree interne ed a confine con SIC-ZPS.	Non significativo Tutte le aree trasformabili di progetto, sono localizzate all'esterno dei siti oggetto di studio e non prevedono interventi ricadenti all'interno degli stessi o a confine o comunque a distanza inferiore a 1,0 Km.
Grado di frammentazione degli habitat o delle specie	Gli ATU ricadono interamente al di fuori dei siti Natura 2000 e pertanto non determinano frammentazione degli habitat o delle specie. Il PdR tutela le aree interne ed a confine con SIC-ZPS.	Non significativo I rischi di un'eventuale frammentazione dell'area protetta sono inesistenti.
Entità del calo/modificazioni stimato nelle popolazioni delle varie specie	Poco probabile l'introduzione di specie vegetali non autoctone, di ostacolo agli spostamenti e migrazioni delle specie dovuto a recinzioni, viabilità e barriere; più probabile il contatto tra la popolazione e le specie animali	Non significativo Vista la dislocazione dei siti protetti rispetto a tutte le aree oggetto di trasformazione, la definizione di Zone di rispetto a confine con SIC/ZPS e la morfologia del territorio non vi è la possibilità di introdurre modificazioni nelle popolazioni presenti.
Rischi di inquinamento da luci, rumori, vibrazioni	Quasi nullo il possibile disturbo delle specie a causa di traffico veicolare ed illuminazione pubblica e privata conseguente i nuovi ATU. Il PdR tutela le aree interne ed a confine con SIC-ZPS.	Non significativo Notevole distanza tra i siti protetti e la parte di territorio oggetto di trasformazione urbanistica.
Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua, suolo paesaggio	Nessuna incidenza inerente l'inquinamento sul sito e sulle componenti acqua, suolo e paesaggio e quasi nullo per quanto riguarda l'aria Il PdR tutela le aree interne ed a confine con SIC-ZPS.	Non significativo La morfologia del territorio comunale e la dislocazione delle aree protette consente di indicare tali rischi non influenti.

Si riporta la seguente tabella conclusiva che riassume le considerazioni circa la valutazione di significatività del piano sul Sito:

Indicatori	Giudizio sulla significatività delle interferenze del Piano sul Sito
Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito	Non significativo
Grado di frammentazione degli habitat o delle specie	Non significativo
Entità del calo/modificazioni stimato nelle popolazioni delle varie specie	Non significativo
Rischi di inquinamento da luci, rumori, vibrazioni	Non significativo
Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua, suolo paesaggio	Non significativo

La variante al PGT conferma tutti i giudizi sulla significatività delle interferenze sui Siti di Rete Natura 2000 come NON SIGNIFICATIVI

5.5. Individuazione delle misure di mitigazione e compensazione

A livello di mitigazione si propongono le seguenti integrazioni alle NTA del PGT:

- L'approvazione da parte del comune di qualsiasi progetto inerente aree interne ai confini dei SIC-ZPS citati dovrà essere subordinata a quanto fissato dalla normativa vigente relativamente alle procedure di VIC per i SIC-ZPS interessati.
- Ai fini di limitare le possibili incidenza negative sui SIC e ZPS interessati, si propone che all'interno dei confini degli stessi sia preclusa la possibilità di realizzazione di qualsiasi nuova struttura, infrastruttura ed attrezzatura (compresa nuova viabilità agro-silvo-pastorale ed impianto tecnologico).

6. CONCLUSIONI

Il presente studio ha come obiettivo la Valutazione d'Incidenza Ambientale sui Siti Protetti (ZPS e SIC) della Variante del PGT di Paspardo, in relazione alle potenziali interferenze ambientali indotte dalle trasformazioni previste dalla variante al Piano di Governo del Territorio comunale riportate sinteticamente sia nella Relazione Generale sia nel Rapporto Preliminare di VAS.

Il confronto tra gli obiettivi di conservazione delle specie protette e gli effetti potenzialmente indotti dalla variante in esame sull'ecosistema dei Siti ha evidenziato come il livello di incidenza complessivo delle trasformazioni previste dal piano sul sito possa essere considerato **NON SIGNIFICATIVO**; le previsioni della variante **non arrecano effetti negativi significativi sull'integrità dei siti**

- ZPS Parco Naturale dell'Adamello (IT2070401);
- SIC "Belvedere –Triplane" (IT 2070023);
- SIC "Cresta Monte Colombè e Cima Barbignaga" (IT2070008);

nel rispetto degli obiettivi stabiliti da Rete Natura 2000.

Edolo, 03 giugno 2020

Dott. Pianificatore Fabio Maffezzoni

